



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE**  
Provincia di Bologna  
**Ufficio del Segretario Generale**  
Responsabile della prevenzione della corruzione

Prot. n. \_\_\_\_\_

San Pietro in Casale, lì 12 dicembre 2014

**Al sig. Sindaco**

**per il suo tramite:**

- **Alla Giunta Comunale**
- **Al Consiglio Comunale**

**All'Organismo Indipendente di Valutazione**

**e p.c. ai Responsabili di Settore e di Servizio**

**SEDE**

**OGGETTO:** Relazione finale sull'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione - anno 2014.

• **PREMESSA**

In attuazione della Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il Comune di San Pietro in Casale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30/01/2014, ha approvato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016. Tale attività è stata realizzata con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio suddetto e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il presente documento costituisce la relazione illustrativa delle azioni svolte in materia di prevenzione della corruzione, redatta ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge n. 190/2012 e dell'art. 6 del Piano, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente - disposizioni generali - programma per la trasparenza e l'integrità - piano triennale di prevenzione della corruzione", al fine di dare atto delle iniziative intraprese nel corso dell'anno 2014, e precisamente:

- Formazione/informazione inerente i nuovi obblighi per i titolari di posizione organizzativa;
- Individuazione degli adempimenti principali;
- Predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Avvio dell'attività di formazione del personale;
- Prosecuzione del controllo successivo di regolarità amministrativa, nel rispetto del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 31/01/2013;
- Adozione del codice di comportamento aziendale con integrazione e specificazione del Codice nazionale, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 2 del 14/01/2014.

• **QUADRO NORMATIVO**

In esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle nazioni Unite contro la corruzione, ratificata dall'Italia con Legge n. 116 del 03/08/2009, il 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la quale prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, tra cui la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

E' previsto altresì che l'organo di indirizzo politico delle amministrazioni pubbliche adotti, su proposta del Responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione.



## **COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE**

Provincia di Bologna

**Ufficio del Segretario Generale**

*Responsabile della prevenzione della corruzione*

Per espressa previsione di legge (art. 1 comma 2 lett. b) della L. 190/12), il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere redatto da ogni Amministrazione secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale e sottoposto all'approvazione della CIVIT, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione.

Dalla data di entrata in vigore della Legge 190/12 sono intervenuti numerosi interventi normativi, regolamentari, di attuazione ed interpretativi, che hanno imposto alla struttura amministrativa la necessità di un aggiornamento e di un adattamento continui, anche alla luce dei molteplici adempimenti che si sono susseguiti.

Con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stato approvato il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione delle pubbliche amministrazioni.

Con decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, sono state approvate le "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, è stato approvato il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Infine la CIVIT (oggi Anac), con propria deliberazione n. 72 del 11/09/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, sulla base delle linee di indirizzo del Comitato interministeriale a ciò preposto.

### **• RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

In ottemperanza alla disposizione di cui al comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/12, secondo la quale negli Enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nel Segretario Generale, formalmente con la predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 30/01/2014 che ha comunque concluso il percorso istruttorio affidato al Segretario Generale e svolto nei mesi precedenti.

### **• ATTIVITA' SVOLTA**

Per giungere, entro il termine di legge, alla presentazione alla Giunta Comunale della proposta di piano triennale 2014/2016, in modo coordinato tra tutti gli Enti che fanno parte dell'Unione Reno Galliera, sono stati costituiti due tavoli di lavoro, dedicati rispettivamente alla formulazione del piano di prevenzione della corruzione e del programma triennale della trasparenza ed integrità (P.T.T.I.), che ne costituisce allegato.

Il Gruppo di lavoro ha dedicato particolare cura alla individuazione delle aree di rischio, ai sensi dell'art. 1 comma 165 della L. 190/12, ed alla definizione delle proposte di misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione, con riferimento a diverse procedure amministrative, prevedendo, in alcune ipotesi, che ci si avvenga del Servizio Unico del Personale dell'Unione Reno Galliera, in particolare per i rilevanti aspetti della formazione del piano annuale di formazione, idoneo a prevenire il rischio di corruzione, nonché per l'adozione del Codice di comportamento aziendale con integrazione e specificazione del Codice nazionale, approvato quindi dalla Giunta dell'Unione Reno Galliera con deliberazione n. 2 del 14/01/2014.

La Giunta Comunale ha pertanto approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione con deliberazione n. 11 del 30/01/2014, ed a seguito dell'adozione del Piano, il sottoscritto ha comunicato a tutti i dipendenti comunali, una informativa relativa all'adozione del Piano stesso, del Piano triennale della trasparenza ed integrità ad esso allegato, nonché del nuovo Codice di comportamento aziendale.

Inoltre, con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 96 del 3/12/2014 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente", già entrato in vigore ed applicabile direttamente a tutti i dipendenti dell'Unione e dei Comuni aderenti. Data la rilevanza dell'argomento trattato, anche alla luce della normativa in materia di prevenzione della corruzione, è stato trasmesso da parte del RAC di questo ente a tutti i dipendenti invitandone la lettura, con la raccomandazione di attenersi alle prescrizioni in esso



## COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Provincia di Bologna

Ufficio del Segretario Generale

Responsabile della prevenzione della corruzione

contenute, ed infine, con l'intento di darne la più ampia diffusione, si è informato tutti i destinatari che lo stesso è stato pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Unione Reno Galliera [www.renogalliera.it](http://www.renogalliera.it) nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Atti e regolamenti", al link <http://www.renogalliera.it/Unione/Atti-e-regolamenti/regolamenti>.

Ed ancora, ai sensi del DPR 16 aprile 2013 n. 62, art. 6, del Codice di comportamento di Ente, è stato predisposto e trasmesso il modulo per la **comunicazione di partecipazione ad associazioni ed organizzazioni**. Tale modulo dovrà essere compilato e trasmesso all'ufficio personale dell'Unione, entro 30 giorni dalla data di adesione, solo da parte di coloro che si trovino in un possibile conflitto di interesse tra associazione di cui fanno parte e svolgimento dell'attività dell'ufficio cui sono preposti.

### • FORMAZIONE

Successivamente, il Gruppo di lavoro composto dai Responsabili per la prevenzione della corruzione dei Comuni dell'Unione, con il Responsabile del Servizio Unico del Personale, hanno concordato il piano formativo, consistente in un corso di livello specifico rivolto alle figure apicali ed ai responsabili dei servizi delle aree di rischio, con la trattazione dei seguenti temi:

- 1) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;
- 2) ANTICORRUZIONE E VINCOLI
- 3) TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
- 4) TRASPARENZA

Il primo corso, si è già tenuto il giorno 18 novembre 2014 presso il Teatro Comunale di Argelato, con la partecipazione di tutti i titolari di posizione organizzativa e dei responsabili di servizio.

Mentre, il secondo corso, diretto a tutta la rimanente parte dei dipendenti è in programma nella data del 14 gennaio 2015 presso le sedi da definirsi, dato il consistente numero di soggetti partecipanti previsti.

### • MONITORAGGIO

Con particolare riferimento al monitoraggio periodico dei tempi dei procedimenti, si è proceduto, nel corso dell'anno 2014, a quanto previsto dall'art. 4.7 del Piano, che prevede per ogni Responsabile di Settore e di Servizio il monitoraggio di un primo insieme di procedimenti, funzionale ad avviare un percorso che porterà al monitoraggio annuale dell'intero catalogo dei procedimenti amministrativi di competenza di ogni singolo Settore/Servizio, catalogo che è stato utilizzato per effettuare la mappatura del rischio.

Alla data del 30 novembre 2014 è stato effettuato il monitoraggio dei seguenti processi:

**SERVIZIO AFFARI GENERALI:** accesso agli atti; notificazione atti.

**SERVIZI INFORMATIVI E CERTIFICATIVI:** contrassegno di parcheggio disabili, pratica di immigrazione, iscrizione anagrafica d'ufficio e cambi d'abitazione d'ufficio, pratica di emigrazione su richiesta di altro Comune, cambi di abitazione su istanza di parte, irreperibilità.

**SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO:** richieste di accesso agli atti; autorizzazione allo scarico domestico non in pubblica fognatura; autorizzazione per la realizzazione passo carraio; ordinanze relative alla circolazione stradale; permesso a costruire; SCIA; C.I.L.; certificato di destinazione urbanistica; autorizzazione paesaggistica; attestazione di conformità igienico sanitaria e idoneità abitativa all'alloggio; svicolo cauzioni e polizze fidejussorie.

**SERVIZI FINANZIARI:** Pagamenti fatture e note, gestione contenzioso tributario, accertamento imposte e tasse, formazione ruoli coattivi, gestione rimborsi, discarico somme iscritte a ruolo, diritto interpellato in materia tributaria, autotutela in materia tributaria, accertamento con adesione.

**SERVIZI ALLA PERSONA:** Ammissione ai servizi scolastici, ammissione al servizio nido d'infanzia, ricorso avverso ammissione nido d'infanzia, ammissione al servizio Centro bambini e genitori, ammissione utenti ai centri estivi, inserimento in centro diurno, ammissione ai servizi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e telesoccorso,

I risultati del monitoraggio sono stati trasmessi dai responsabili e in data 21 novembre 2014, sono stati resi consultabili sul sito web del Comune.

N. procedimenti avviati sottoposti a campione:

5142

Atti emessi in violazione dei tempi procedurali:

0061



## **COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE**

*Provincia di Bologna*

**Ufficio del Segretario Generale**

*Responsabile della prevenzione della corruzione*

Atti non emessi e/o annullati

0000

Il sottoscritto, ha provveduto, ai sensi dell'art. 6 del Piano, a richiedere a tutti i Responsabili di Settore/Servizio una attestazione di avere rispettato tutte le misure previste nel Piano, indicando i casi di scostamento e le relative ragioni.

I Responsabili hanno dichiarato che, per l'anno 2014, i procedimenti assegnati ai diversi Settori/Servizi si sono conclusi nei tempi assegnati dal Regolamento sulla disciplina dei procedimenti e dalle leggi di riferimento, che non si sono registrati reclami da parte di cittadini e/o utenti del Comune di San Pietro in Casale per la violazione dei tempi procedurali, e che sono state pienamente rispettate le ulteriori misure stabilite dal PTCP.

Tutte le dichiarazioni sono conservate agli atti presso l'Ufficio del Segretario Comunale.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza, è stata data esecuzione al Piano triennale di trasparenza ed integrità, allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Comune di San Pietro in Casale adegua dinamicamente i propri obblighi di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni nel rispetto delle disposizioni normative che li regolano, ivi compresi l'Accesso Civico, l'istituzione ed implementazione costante della sezione, nel proprio sito web, della sezione "Amministrazione trasparente".

Ai suddetti obblighi provvedono direttamente, a propria cura, i Responsabili di Settore/Servizio incaricati della gestione, secondo le rispettive competenze, previste dalla Legge e dai regolamenti.

### **• ROTAZIONE PERSONALE**

Per quanto riguarda il tema della rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione, occorre rilevare che, in relazione alle ridotte dimensioni dell'Ente ed alla carenza di figure specialistiche in possesso di capacità gestionali e professionali tali da poter gestire Settori molto diversi da quelli di cui già sono, efficacemente, titolari, non è possibile prevedere un sistema "ordinario" di rotazione, senza arrecare un insostenibile pregiudizio all'efficienza dell'Ente, appunto perché ogni Responsabile ha specifici requisiti e competenze per dirigere il Settore a lui affidato. Comunque, nel caso del Comune di San Pietro in Casale, si è potuto provvedere ad una "rotazione naturale" di circa il 66,66% delle figure di vertice. Infatti, con il trasferimento in Unione dal 1° luglio dell'Area servizi alla persona, l'avvicendamento all'Area Gestione Territorio, di una nuova figura di vertice, in sostituzione di quella in scadenza di contratto in concomitanza della conclusione del mandato elettorale del sindaco, e il pari avvicendamento che si è realizzato all'Area affari generali, dove il soggetto incaricato della direzione, in comando dal altro comune, ed a cui non è stato rinnovato l'incarico, a favore di altra figura dipendente di questo ente proveniente da altro settore, a permesso di fatto la realizzazione di una consistente rotazione nei termini richiesti dalla legge.

### **• CONTROLLI INTERNI**

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita inoltre l'attuazione, da parte del Segretario comunale, del sistema dei controlli interni – controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, in ordine al quale il sottoscritto riferisce semestralmente ai soggetti individuati dalla legge, la refertazione relativa al 1° semestre 2014 è stata regolarmente inoltrata, cui seguirà nel mese di gennaio 2015 il report relativo al secondo semestre 2014, con la relazione conclusiva dell'esercizio.

Il controllo degli atti dirigenziali riguarda, tra gli altri, gli atti indicati dal comma 16 dell'art. 1 della L. 190/12, ed in particolare autorizzazioni e concessioni, modalità di scelta dei contraenti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni vantaggi economici.

Si fa quindi riferimento ai report già trasmessi, dai quali non si desumono violazioni delle misure comuni alle attività di rischio previste all'art. 4 del Piano triennale, con particolare riferimento alle misure specifiche relative alle procedure di scelta del contraente e sulle procedure di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sulle quali il controllo successivi si è particolarmente soffermato.

### **• CONCLUSIONI**



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE**

*Provincia di Bologna*

**Ufficio del Segretario Generale**

*Responsabile della prevenzione della corruzione*

L'attività svolta nel corso dell'anno 2014 è stata essenzialmente propedeutica all'attivazione di un sistema volto a perseguire gli obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione della corruzione, vale a dire la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, l'aumento delle capacità di scoprire casi di corruzione, la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Si ritiene che le indicazioni fornite e le modalità di svolgimento dei controlli posti in essere possano pertanto rappresentare strumenti utili in questo senso.

Va peraltro evidenziato che, nel corso dell'anno 2014, non è pervenuta al Responsabile della prevenzione alcuna segnalazione circa presunti fenomeni di carattere corruttivo, né da parte dei Responsabili di Settore e Servizio, né da parte del rimanente personale dipendente.

Si assicura comunque che con la collaborazione e l'impegno anche di tutto il personale direttivo ad implementare ulteriormente l'attività svolta, sia per quanto concerne la formazione del personale, che sarà estesa a tutti i dipendenti, e non solo ai titolari di posizione organizzativa e responsabili di servizio, sia per quanto concerne il monitoraggio dei tempi dei procedimenti, che sarà di anno in anno esteso, con l'obiettivo di giungere ad una mappatura il più possibile completa dell'attività dell'Ente in proposito.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Responsabile della prevenzione della corruzione*

*f.to Dott. Mario Criso*